

# ■ GIOIA TAURO Miasmi dall'impianto Iam, l'amministrazione su tutte le furie Depuratore, stoccata alla Regione

*Odori avvertiti anche a San Ferdinando, chiesto l'intervento di Oliverio e Irto*

GIOIA TAURO – Un nuovo round si sta aprendo tra l'amministrazione comunale, i cittadini gioiesi e la Iam Spa. L'impianto di depurazione sembra avere enormi difficoltà nella gestione dei fanghi, depositati nelle botti della struttura, e nello smaltimento degli stessi. Secondo quanto è stato appurato, la società sta affrontando la chiusura del sito di conferimento in Sicilia, dove i fanghi vengono inviati tramite autocisterne, e, per la prima volta, ammette la presenza di miasmi che, in questi giorni, sono stati percepiti anche nel vicino comune di San Ferdinando. L'amministrazione Alesio, che non siede tra i tavoli del consiglio di amministrazione per una scelta politico-amministrativa, si è detta pronta a rianimare le proteste, pretendendo una risoluzione definitiva del problema miasmi, permettendo alla cittadinanza, soprattutto quella che vive nei pressi del depuratore, una migliore qualità dell'aria respirata. Da anni ormai i cittadini gioiesi lamentano rilevanti disagi, soprattutto di carattere sanitario: senso di vomito, bruciore degli occhi, mal di testa. Per questo, la situazione attorno alla Iam si fa sempre più delicata. «Il Corap, ente sub regionale e proprietario dell'im-

## Il Comune sollecita ancora il tavolo tecnico

pianto, sembra disinteressato e tace così come l'attuale presidente della Regione Calabria, più volte sollecitato a intervenire, nonostante abbia la delega alla depurazione delle acque - si legge in una nota del comune - l'argomento non è stato mai neanche oggetto di discussione da parte del Consiglio regionale perché evidentemente per i consiglieri calabresi sono altre le priorità da affrontare prima della salute dei cittadini». Il Comune, questa volta, decide di scagliare il suo attacco più pesante contro le istituzioni regionali le quali, disinteressandosi del problema, continuano a non vigilare sull'impianto e prendere seri provvedimenti per risolvere il problema. E, ancora una volta, la richiesta principale dell'amministrazione è quella di un tavolo tecnico, l'ennesimo. «Chiediamo a gran voce che se ne occupino in prima persona sia il presidente della Regione Calabria che il presidente del consiglio regionale, promuovendo un tavolo tecnico con la Iam, il Corap, il comune di Gioia Tauro ed i vari soggetti interessati per trovare una immediata soluzione sia per lo smaltimento dei fanghi che per innovare e adeguare alle moderne tecnologie il depuratore di Gioia Tauro».